

LICEO JACOPONE DA TODI

A.S. 2024/2025

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE: 4ASU

DISCIPLINA: Lingua e Cultura Latina

DOCENTE: Manuela Battistini

LIBRO DI TESTO:

E. Cantarella – G. Guidorizzi, *Humanitas. Cultura e letteratura latina*, vol. 1 – *Dalle origini all'età di Cesare*, Mondadori Education, Milano 2018.

E. Cantarella – G. Guidorizzi, *Humanitas. Cultura e letteratura latina*, vol. 2 – *Dall'età di Augusto ai regni romano-barbarici*, Mondadori Education, Milano 2018.

### L'ETA' DI CESARE

Quadro storico-culturale dell'età di Cesare (raccordo con il programma dell'anno precedente). Le guerre civili, i cambiamenti sociali, la crisi delle istituzioni repubblicane. La crisi dei valori tradizionali, l'individualismo, l'affermazione dell'*otium*; la diffusione dei culti orientali e delle filosofie ellenistiche. Ripasso dei concetti-chiave di *otium* e *negotium*.

L'epicureismo: Epicuro e la sua filosofia: la fisica; la ricerca della felicità; i concetti di piacere, "aponia" e "atarassia"; il "tetrafarmaco"; l'esortazione a "vivere nascostamente". La ricezione dell'epicureismo a Roma. Le scuole campane di Siron e Filodemo di Gadara. L'inconciliabilità con la morale tradizionale romana.

### **TITO LUCREZIO CARO**

Una biografia misteriosa. Il *De rerum natura*: il titolo, il genere (il poema epico-didascalico e i suoi precedenti in Grecia e a Roma), la struttura (le tre diadi, l'opposizione fra il proemio e il finale di ogni libro, le simmetrie interne), le finalità. La poesia come strumento di conoscenza: dichiarazioni di poetica; la similitudine del bambino malato e del bicchiere cosperso di miele (con riferimento ai vv. 1-25 del libro IV). Il contenuto dei sei libri. La fisica: la materia, gli atomi, il *clinamen*. La psicologia: il timore infondato della morte, la teoria della conoscenza e i *simulacra*; le passioni e l'amore. La cosmologia: la decostruzione dei miti cosmogonici; la genesi della vita e lo sviluppo della civiltà a partire da fattori naturali e ambientali. La spiegazione razionale dei fenomeni della natura. La peste di Atene. La polemica contro la religione. La statura epica di Epicuro, eroe della ragione. Lingua e stile: l'andamento argomentativo e il linguaggio della persuasione; l'alternanza di

toni epici e toni ironici e aggressivi. Il linguaggio arcaizzante. Lo stile sublime. Il contributo alla creazione del lessico filosofico latino. L'influenza di Lucrezio nella letteratura dei secoli successivi. Lettura, analisi tematica e stilistica dei seguenti testi:

*Una dichiarazione d'intenti* (libro I, vv. 136-148, in lingua latina);

*L'inizio del poema: l'inno a Venere* (libro I, vv. 1-43, in traduzione italiana, con individuazione di parole-chiave, campi semantici prevalenti e elementi stilistici principali in lingua originale);

*Gli orrori della superstizione: il sacrificio di Ifigenia* (libro I, vv. 80-101, in traduzione italiana);

*La morte non è nulla* (libro III, vv. 830-851, in traduzione italiana);

*L'amore, passione pericolosa* (libro IV, vv.1052-1120, in traduzione italiana);

## MARCO TULLIO CICERONE

La vita: formazione e ascesa di un *homo novus*; i primi successi come oratore con la *Pro Roscio Amerino* e con le *Verrine*; la carriera forense e quella politica; il consolato, la congiura di Catilina, l'esilio; l'appoggio a Pompeo; la difesa di Milone; i lutti privati; l'inimicizia con Marco Antonio e le *Filippiche*, la morte, l'esposizione dei resti dell'oratore sui rostri. Il pensiero ciceroniano: impegno civile, conservatorismo e fedeltà alla tradizione, difesa dei valori della *res publica*; l'ideale civile ed estetico dell'*humanitas*, i suoi legami con la *paideia* greca; valorizzazione della cultura come strumento di formazione dell'uomo e del cittadino; conciliazione di *otium* e *negotium* (materiale integrativo in Classroom). La produzione letteraria e i generi.

Le orazioni politiche e giudiziarie: breve *excursus* sull'oratoria (definizione; generi dell'oratoria a Roma: giudiziario, deliberativo, dimostrativo; le parti dell'orazione; l'importanza della figura dell'oratore nella tradizione latina). Le opere oratorie di Cicerone: una panoramica. Le *Catilinarie*: la vicenda storica; il ruolo di Cicerone; il contenuto delle quattro orazioni e le circostanze in cui esse furono pronunciate. La *Pro Archia*: la difesa della poesia e la nobiltà degli studi letterari; l'ideale di *humanitas*. La *Pro Sestio* e il programma politico ciceroniano: il *consensus omnium bonorum* e il ruolo dei *principes*. Le *Filippiche*: il significato del titolo; la struttura; le circostanze storiche; l'ultima battaglia di Cicerone.

Gli scritti teorici sulla retorica: il *De oratore*: la forma dialogica, l'ambientazione e i personaggi; il libro I: l'importanza della cultura e della filosofia come strumenti di formazione; la centralità della figura dell'oratore nel pensiero di Cicerone e l'*humanitas*; la subordinazione della filosofia alla retorica e l'oratore ideale, al servizio del bene della comunità; i libri II e III: le parti della retorica. L'*Orator* e il *Brutus*: linee essenziali.

Le opere politiche. La scrittura come *negotium*. Il *De re publica*: forma dialogica, ambientazione e personaggi; i contenuti; il dibattito sulla migliore forma di governo e il primato della costituzione romana; la figura del *princeps*. Il *Somnium Scipionis* e la sua influenza sulla letteratura successiva.

Le opere filosofiche: la filosofia come *medicina doloris*; l'utilità della filosofia per la formazione dell'uomo, dell'oratore e del cittadino; il ruolo di Cicerone nella divulgazione della filosofia greca a Roma e l'invenzione del lessico filosofico; l'impostazione eclettica e il metodo dossografico.

La prosa ciceroniana: lingua e stile. La *concininitas* e la ricerca di armonia fra le parti del periodo; il periodare ampio e disteso. Lettura, analisi tematica e stilistica dei seguenti testi:

*Quo usque tandem...?* (da *Catilinarie*, I, 1-2 in lingua latina);

*Si allontanino i malvagi!* (da *Catilinarie*, I, 32-33, in lingua italiana, con individuazione nel testo latino di lessico morale e lessico delle istituzioni);

*La poesia rende immortali* (da *Pro Archia*, 18-19; 30, in traduzione italiana);

*Il perfetto oratore* (da *De oratore* I, 16-20, in traduzione italiana);

*Dall'ordine al caos* (da *De re publica* I, 41-43; 45, in traduzione italiana).

## **GAIO SALLUSTIO CRISPO**

Profilo biografico: dal *negotium* all'*otium*. Le opere. Lo storico del declino repubblicano. Caratteri della storiografia sallustiana: l'intento moralistico e la funzione "civile" della storiografia; il genere monografico e la funzione degli *excursus*; la scelta di argomenti relativi all'attualità; carattere educativo e artistico delle opere sallustiane; originalità della storiografia dell'autore rispetto alla tradizione precedente. La visione tragica della natura umana; i ritratti personali, il ritratto paradossale e l'indagine psicologica sui personaggi. I temi: la riflessione sulla crisi della repubblica e sulle sue cause; la ricerca delle cause morali del declino, l'esaltazione degli *antiqui mores* e la fine del *metus hostilis*. Approfondimento lessicale: il lessico morale sallustiano.

Il *De Catilinae coniuratione*: struttura e contenuti dell'opera; le fasi della congiura e la funzione degli *excursus*; i personaggi: carattere tragico e contraddittorio del protagonista; la figura di Sempronio. Il problema dell'attendibilità storica di Sallustio. Lingua e stile: *brevitas*, *variatio*, *gravitas*, *inconcininitas*. Lettura, analisi tematica e stilistica dei seguenti testi:

*L'origine di tutti i mali* (cap. 10, traduzione contrastiva, con analisi stilistica e individuazione del lessico morale in lingua originale);

*L'arte dello storico* (cap. 3, in traduzione italiana);

*Il ritratto di Catilina* (cap. 5, traduzione contrastiva, con individuazione di parole-chiave, campi semantici prevalenti e elementi stilistici fondamentali in lingua originale);

*Il ritratto di Sempronio* (dal cap. 25, in traduzione italiana).

## **L'ETA' AUGUSTEA**

Quadro storico. Riferimenti cronologici. Le tre fasi dell'età augustea. La prima fase (dal 44 a.C. al 31 a.C.): la morte di Cesare, il secondo triumvirato e la battaglia di Filippi; lo scontro fra Ottaviano e Marco Antonio; la battaglia di Azio. La seconda fase (dal 31 a.C. al 12 d.C.): consolidamento e espansione del potere di Ottaviano; una rivoluzione silenziosa: la nascita del principato; le tappe dell'ascesa al potere di Augusto. La terza fase (dal 12 d.C. al 14 d.C.) e il problema della successione. Il programma augusteo: la pacificazione sociale, il rinnovamento urbanistico, la restaurazione morale e religiosa.

La politica culturale augustea: i grandi temi (la *res publica restituta*, la *pax Augustea* e la nuova età dell'oro, la restaurazione degli *antiqui mores*, il mito della grandezza di Roma, la celebrazione delle campagne italiche e della famiglia). La cultura come strumento di creazione del consenso: la propaganda a livello architettonico e artistico (con particolare riferimento all'*Ara Pacis*); le

biblioteche pubbliche; il rapporto con gli intellettuali: i circoli di Mecenate, Asinio Pollione e Messalla Corvino.

La letteratura e i valori estetici: il rapporto fra potere e letteratura; due generazioni di scrittori; l'elegia; gli scrittori non allineati. Cenni a Ovidio. Una letteratura nuova: il classicismo augusteo, l'emulazione dei classici greci, l'arte allusiva; la finalità educativa dell'arte; compresenza di temi civili e temi privati; la ricerca di perfezione formale: il *labor limae* e il culto dell'erudizione.

## TITO LIVIO

Cenni biografici; il rapporto con Ottaviano. Gli *Ab urbe condita libri*: contenuti; impianto annalistico. Lo scopo dell'opera: la celebrazione della grandezza di Roma e la sua missione nella storia; il dominio di Roma sugli altri popoli come necessità e disegno provvidenziale superiore. Attaccamento ai valori del *mos maiorum*; delusione del presente e nostalgia del passato.

## PUBLIO VIRGILIO MARONE

La vita, l'adesione all'epicureismo, il rapporto con Mecenate e con Ottaviano.

Le *Bucoliche*: il genere, il modello teocriteo. I temi: la rappresentazione della natura e del paesaggio; la funzione della poesia; i turbamenti della felicità bucolica: gli echi della storia e l'infelicità amorosa. La rappresentazione malinconica del *locus amoenus*; arte e natura come ricerca di rifugio, anche in rapporto con il pensiero epicureo. Il mito dell'Arcadia nel tempo: collegamenti interdisciplinari (la poesia pastorale nel XVI secolo; la rappresentazione dell'Arcadia nella pittura fra Seicento e Settecento; cenni all'Accademia dell'Arcadia). La I ecloga: i contenuti, i personaggi; i riferimenti autobiografici e il rapporto complesso con Ottaviano. La IV ecloga: l'innalzamento stilistico; l'enigma del *puer* e l'annuncio di una nuova età dell'oro; il mito delle età dell'uomo, con riferimento a Esiodo; l'interpretazione in chiave cristiana in età medioevale.

Le *Georgiche*: genesi dell'opera; genere, modelli greci e precedenti latini, struttura; argomento dei quattro libri, dediche e temi delle digressioni; simmetrie compositive. La società delle api e il miracolo della bugonia. La celebrazione della campagna italica e delle attività agresti, la ricerca dell'armonia fra uomo e natura all'insegna del lavoro. Il lavoro come strumento di costruzione di una nuova età dell'oro. Rapporto con l'ideologia augustea e permanenza di motivi epicurei.

L'Eneide: genesi dell'opera; genere, trama, struttura bipartita (parte odissiacca e parte iliadica), finalità encomiastiche. I modelli: Omero, Apollonio Rodio, Nevio e Ennio. Il rovesciamento del rapporto fra mito e storia rispetto alla tradizione epica latina. Carattere soggettivo dell'epica virgiliana e carattere oggettivo dell'epica omerica. I personaggi: la novità dell'eroe epico virgiliano; il personaggio di Enea: la *pietas*, l'obbedienza al fato, l'*humanitas*; la statura "tragica" dei personaggi epici virgiliani: il conflitto dei sentimenti, la malinconia di Enea e il dolore di Didone. L'intento ideologico: la celebrazione della *gens Iulia*, con particolare riferimento al VI libro. L'influenza dell'*Eneide* sulla *Divina Commedia* di Dante.

Lingua e stile dell'autore.

Lettura, analisi tematica e stilistica dei seguenti testi:

- dalle *Bucoliche*: *Titiro e Melibeo fra storia e poesia* (ecloga I, lettura in traduzione italiana e individuazione dei principali fenomeni stilistici sul testo in lingua originale);  
*L'arrivo di un puer, profezia di speranza* (ecloga IV, in traduzione italiana);
- dalle *Georgiche*: *Orfeo ed Euridice* (libro IV, vv. 485-527, in traduzione italiana);

dall'*Eneide*: *L'incipit* del poema (libro I, vv. 1-11, traduzione contrastiva, con individuazione e analisi delle parole chiave in lingua originale).

## QUINTO ORAZIO FLACCO

Cenni biografici; l'adesione all'epicureismo, l'amicizia con Virgilio e con Mecenate, il rapporto con Augusto. Il pensiero: l'invito alla moderazione; l'ideale dell'*aurea mediocritas*, l'autosufficienza del saggio e la conoscenza di sé, la ricerca della felicità. La vasta produzione di Orazio e i generi. La lirica (in sintesi): le *Odi*. I modelli, l'impostazione soggettiva, l'"arte allusiva", i temi. La funzione eternatrice della poesia. Le *Satire*: caratteri generali (i temi, il linguaggio colloquiale, gli scopi: deridere i difetti dell'uomo con bonarietà e invitare alla moderazione).

Lettura e analisi dei seguenti testi:

dalle *Odi*: *Carpe diem* (I, 11, in traduzione italiana);  
*L'aurea mediocritas* (II, 10, in traduzione italiana);

dalle *Satire*: *Nessuno è contento* (I, 1, in traduzione italiana);  
*Un "arrampicatore sociale"* (I, 9, in traduzione italiana).

N.B. Nell'ambito di Educazione Civica è stato trattato, in collaborazione con la docente di Storia, il tema "Migrazioni e naufragi nel Mediterraneo nell'antichità romana e oggi"; in tale contesto è stata approfondita la conoscenza dell'*Eneide* di Virgilio, con lettura e commento di passi scelti del I libro del poema.

Todi, 05/06/2025

L'insegnante

Manuela Battistini